

**Nel 2020, in forte calo l'economia negli Stati Uniti, in Canada ed in Messico, a causa della diffusione della pandemia del Covid19.**

***Soffre particolarmente il settore automotive: nella prima metà del 2020, nell'area del Nord America crollano sia le vendite, che la produzione di autoveicoli.***

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel 2020 le tre economie del Nord America subiranno una decisa contrazione, in linea con quanto accadrà in tutte le economie occidentali. Le proiezioni per il 2020 stimano una diminuzione del Pil del 9% in Messico, del 7,1% in Canada e del 4,3% negli USA.

Al 23 ottobre 2020, secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, i casi certificati di contagio al Covid19 sono stati 43,54 milioni e le morti legate al virus sono state 1.160.000.

I positivi al Covid di Sud e Nord America sono quasi 20 milioni, il 46% dei casi mondiali, mentre le vittime sono il 54% (628mila). Solo negli Stati Uniti, i casi accertati di contagio sono 8,7 milioni e i decessi 227mila.

Da quando è iniziata la diffusione del virus, i vari governi mondiali hanno adottato misure più o meno restrittive per fronteggiare all'emergenza dovuta alla pandemia, in alcuni casi fermando, parzialmente o del tutto, diverse attività produttive, con effetti negativi sul versante economico che vanno dalla perdita dei posti di lavoro alla chiusura di tante imprese, dovuti alla forte flessione nei consumi e negli investimenti. La fragilità della situazione economica, la limitazione alle attività produttive ed agli spostamenti hanno indebolito il trade internazionale nel 2020, che nel caso degli Stati Uniti si era già ridotto nel 2019, anche a causa delle politiche protezionistiche attuate dall'Amministrazione statunitense, sia con Cina ed Europa, che all'interno del Nord America.

A dicembre 2019, i governi di USA, Messico e Canada hanno firmato l'accordo commerciale **USMCA** (United States-Mexico-Canada) che sostituisce l'accordo nordamericano per il libero scambio, il NAFTA<sup>1</sup>.

Rispetto al NAFTA, l'USMCA aumenta le normative ambientali e del lavoro e incentiva una maggiore produzione interna di auto e camion. I cambiamenti più rilevanti dunque riguardano l'auto: la percentuale delle parti di automobili da produrre in Nord America per poter beneficiare di zero tariffe passa dal 62,5% al 75% e ha lo scopo di rafforzare le capacità produttive dei tre Paesi e di aumentare la forza lavoro automobilistica; il 40% del valore delle auto e il 45% del valore dei furgoni, ma in questa categoria rientrano anche pickup e SUV, deve essere realizzato in fabbriche che pagano salari di almeno 16 dollari l'ora, cosa che avviene in USA e in Canada, ma non in Messico; almeno il 70% degli acquisti di acciaio e alluminio di un produttore di veicoli deve provenire dal Nord America.

Il trade del settore auto, nel primo semestre del 2020, ha visto la flessione dell'export del 35% e dell'import del 33%, ma con flessioni maggiori proprio con i due partner confinanti: l'export verso il Canada si riduce del 41% e l'import del 40%, mentre verso il Messico (primo paese di origine dell'import riguardante il settore automotive) l'export si riduce del 41,5% e l'import del 35%.

**Trade Stati Uniti.** Le azioni protezionistiche dell'Amministrazione Trump sul **commercio di beni e servizi** si prefiggono la riduzione dell'enorme disavanzo commerciale degli Stati Uniti, che nel 2018 aveva raggiunto comunque il livello record di 580 miliardi di USD. Nel 2019 il deficit è sceso a 577 miliardi di USD, 3 miliardi in meno dell'anno prima.

Il **disavanzo commerciale** è il risultato di un **deficit nel trade delle merci** di 864 miliardi di USD e un **avanzo nel trade dei servizi** di 287 miliardi di USD. Il deficit commerciale vale il 2,7% del Pil.

Nel primo semestre del 2020, il commercio con l'estero ha generato un saldo negativo di 274 miliardi di USD, era di 297 miliardi nella prima metà del 2019. Il saldo negativo è frutto di un disavanzo commerciale di 412 miliardi di USD per le merci e di un avanzo di 138 miliardi nei servizi.

<sup>1</sup> Nafta era in vigore dal 1° gennaio 1994

**Il trade merci vale, nella prima metà del 2020, 691 miliardi di USD di export (-16,7% rispetto allo stesso periodo del 2019) e 1,1 miliardi di USD di import (-13,2%).** Nel primo trimestre del 2020, l'export di beni era diminuito del 3,8% e l'import del 6,3%, mentre nel secondo trimestre, quando maggiormente si è fatta sentire la crisi legata al Covid, l'export si è ridotto del 29,9% e l'import del 20%.

Il **trade merci** mostra un surplus, in valore, con Centro e Sud America, in Europa con Paesi Bassi, Belgio e Regno Unito e, infine, con Australia e Hong Kong, mentre **registra i maggiori disavanzi con Cina (131,7 miliardi di USD), UE27 (82 miliardi), Messico (45 mld), Svizzera (33,8 mld) e Giappone (23,8 mld).** Con l'Italia, la bilancia commerciale statunitense è negativa per 12,7 miliardi di USD.

Le azioni protezionistiche del Governo americano sono state soprattutto indirizzate contro la Cina e il suo potere di penetrazione nei mercati internazionali e sono volte ad impedire che la Cina arrivi a guidare la leadership mondiale in vari settori tecnologici entro il 2025. **Nella prima metà del 2020, il disavanzo commerciale con la Cina è passato da 166,8 miliardi di USD della prima metà del 2019 a 131,7 miliardi di USD grazie all'export che ha subito una minore flessione rispetto all'import (rispettivamente -4,6% e -17,1%).**

Gli USA generano un interscambio commerciale con l'UE27 di 314 miliardi di USD (-12,5% rispetto alla prima metà del 2019), con importazioni per 198 mld di USD (-11%) ed esportazioni per 116 mld di USD (-15%), **un attivo commerciale per l'UE di 82 miliardi** (5 miliardi in meno di gennaio-giugno 2019), **di cui 28 miliardi per l'Irlanda e 27 miliardi per la Germania.**

Nel primo semestre 2020 **l'interscambio di beni con l'Italia** (32,8 mld di USD import+export) ha registrato una flessione del 18% rispetto allo scorso anno. Gli USA hanno importato beni dall'Italia per 22,8 mld di USD (-19%) e ne hanno esportato per 10 mld, -16%.

Tra gennaio e giugno 2020 il **settore Automotive degli Stati Uniti** ha generato esportazioni verso il mondo per un valore di 54,7 miliardi di USD e importazioni per un valore di 127,8 miliardi, con un disavanzo di 73 miliardi di dollari (era di 107 miliardi nella prima metà del 2019), determinato soprattutto dalla "dipendenza degli USA" dalle importazioni da Messico (per 44 miliardi USD), Giappone (19 mld) e Canada (per 18 mld), seguite da quelle della Corea del Sud (11 mld). Per prodotto risultano per le autovetture 17,7 mld di USD di export e 57,2 mld di import (-39,5 mld di saldo); per i trucks, bus, special purpose vehicles 8,4 mld di export e 14,3 mld di import (-5,9 mld di USD di saldo); per parti e motori 28,6 mld di USD di export e 56,3 mld di import (-27,7 mld di saldo). L'import dall'Italia dell'intero settore automotive vale 1,689 miliardi di USD, il 26% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

### ► Produzione

Nel 2019, in **Nord America**<sup>2</sup> (NA) sono state prodotte 4,35 milioni di **autovetture** (escluso i light truck), in calo del 13%. Si tratta di un comparto che vale solo il 27% del totale dei light vehicles (cars+light truck) prodotti nell'area. Negli Stati Uniti sono state prodotte 2,51 milioni di autovetture (-10%), in Messico 1,38 milioni (-13%) e in Canada 461mila (-30%). La prima metà del 2020, invece, è stata inevitabilmente segnata dalla diffusione della pandemia del Covid19, che ha imposto misure di contrasto alla diffusione che, a loro volta, hanno ridotto i consumi e la produzione di beni. Il **primo semestre del 2020**, vede un forte calo della produzione di autoveicoli in Nord America, -39%, che ha riguardato in maniera analoga il comparto della produzione di *autovetture* (-42%), dei *light trucks* (-38%) e dei *medium-heavy trucks* (-48,5%). Il forte calo della produzione è iniziato già nel primo trimestre dell'anno, con un calo dei volumi dell'11% (USA -11%, Canada -20% e Messico -8,5%), ma risulta accentuato nel secondo trimestre, con una produzione che si riduce, rispetto ad aprile-giugno 2019, del 68%, in misura analoga per i tre paesi dell'Area. Infine, nel terzo trimestre del 2020, la produzione mostra segnali di recupero, con un lieve calo dello 0,5% rispetto allo stesso trimestre del 2019, grazie alla crescita dei volumi prodotti negli USA del 4%, mentre in Canada e Messico la produzione di autoveicoli continua a flettere, rispettivamente del 10% e dell'8%. La produzione di autoveicoli nei primi nove mesi del 2020 si riduce del 27%, con una flessione dei volumi del 25% per gli Stati Uniti, del 33,5% per il Canada e del 29,5% per il Messico.

Nel **primo semestre 2020**, nell'area nordamericana domina il comparto dei "**light trucks**" con il 71% di tutta la produzione nordamericana. Ricordiamo che questa tipologia di veicolo sostituisce sempre più il "prodotto" autovettura tra i clienti nordamericani. Sono stati prodotti 3,8 milioni di light trucks (-38%): segno meno in Messico (-36% e 776mila light trucks), in Canada (-42% e 426mila light trucks) e USA (2,59 milioni di light trucks, -38% rispetto alla prima metà del 2019).

Il segmento **light vehicle** (LV=cars+light trucks) ha totalizzato un volume produttivo domestico di 5,15 milioni di unità (-39%).

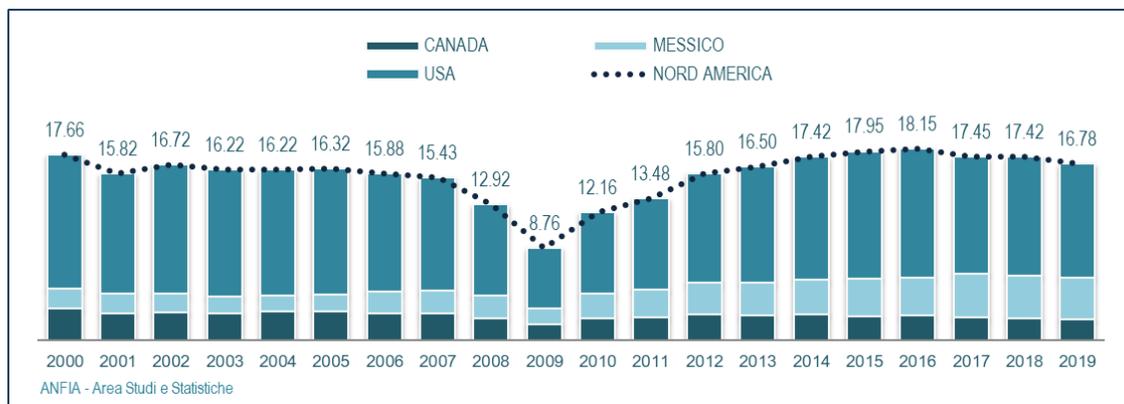
Gli **autocarri medi-pesanti** prodotti in Nord America sono stati 158mila, in calo tendenziale del 48,5%, dopo l'aumento del 7% nel 2019 sul 2018 e del 18% nel 2018 sul 2017.

Complessivamente negli stabilimenti dell'area sono usciti 5,31 milioni di autoveicoli (-39% su base annua).

Le **Big Three** (FCA, Ford, GM), con 2,54 milioni di MV<sup>3</sup> (-40% rispetto al primo semestre del 2019), rappresentano il 48% della produzione complessiva dell'area nel primo semestre del 2020: FCA ha una quota produttiva del 13%, con volumi in flessione del 42,5%, Ford e GM hanno quote rispettivamente del 17% (con un calo del 40%) e del 18% (-39% i volumi). I costruttori giapponesi, con il 33% della produzione nell'area NA, registrano una flessione del 41%. I costruttori coreani, con una quota del 5%, hanno segnato un calo del 38% dei volumi prodotti; la produzione dei brand tedeschi vale il 9% della produzione di MV, -33% su base annua.

### NORD AMERICA - PRODUZIONE AUTOVEICOLI PER PAESE

Milioni di unità



<sup>2</sup> Nord America (USA, Canada, Messico)

<sup>3</sup> MV (Motor Vehicles) = Autoveicoli (Auto, Light Truck, Autocarri)

Gli **STATI UNITI** rappresentano il sito produttivo più importante dell'area NA, pari al 66% della produzione complessiva del 2019, con 3,5 milioni di autoveicoli (-38%).

La produzione di *light vehicle* è stata di 3,4 milioni di unità, -38%, mentre le sole autovetture prodotte sono state 815mila (-38%) e i *light truck* 2,59 milioni (-38%).

La produzione di "autocarri medi e pesanti" in USA ammonta a 99mila unità, in calo del 48%, più della media mercato. L'industria automotive statunitense possiede una forza lavoro esperta e qualificata, infrastrutture industriali ben sviluppate che si prestano a una produzione ad alto valore aggiunto, una rete di fornitura e di logistica di supporto alla produzione.

Gli alti costi di produzione agiscono da deterrente per la produzione di veicoli a minore margine di profitto, il mercato saturo limita il potenziale di crescita dei volumi produttivi e le tensioni commerciali con altri importanti mercati manifatturieri stanno offuscando le prospettive di produzione, aumentando potenzialmente i costi o riducendo l'accesso alle forniture. Allo stesso tempo gli Stati Uniti posseggono un forte background tecnologico, che consente di guardare senza problemi alle nuove aree del settore come la guida autonoma e i nuovi sistemi di mobilità.

In **CANADA**, la produzione di autovetture, 122mila unità, ha subito una flessione su base annua del 52% nella prima metà del 2020, mentre quella dei *light truck*, 426mila unità, è diminuita del 42%. La produzione di autocarri medi e pesanti, infine, registra un calo del 42,5% (6.500 unità prodotte). Nel complesso, in Canada, sono stati prodotti 554mila veicoli (-44%).

Il **MESSICO** è l'unico, tra i tre paesi, dove la produzione domestica di autoveicoli è superiore al mercato interno ed il numero di autoveicoli prodotti è quasi il triplo di quello degli autoveicoli venduti.

I primi 5 produttori di autoveicoli in Messico sono nell'ordine: GM (313mila unità), Nissan (182mila), FCA (171mila), VW (143mila) e Kia (90mila).

L'indebolimento della domanda di LV nell'area nordamericana minaccia i marchi automobilistici che producono veicoli nel paese, come General Motors, Nissan, Fiat-Chrysler e Volkswagen.

NORD AMERICA - PRODUZIONE AUTOVEICOLI<sup>4</sup>

PAESI	TIPO VEICOLO	2018	2019	var. % 2019/18	Gen/Giu 2019	Gen/Giu 2020	VAR.% 20/19
USA	Passenger cars (A)	2.785.164	2.511.711	-9,8	1.311.949	814.516	-37,9
	Light trucks (B)	8.184.822	8.015.590	-2,1	4.172.075	2.586.935	-38,0
	Medium-Heavy trucks (C)	327.925	346.366	5,6	189.429	99.262	-47,6
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>10.969.986</b>	<b>10.527.301</b>	<b>-4,0</b>	<b>5.484.024</b>	<b>3.401.451</b>	<b>-38,0</b>
	Totale trucks (B+C+D)	8.512.747	8.361.956	-1,8	4.361.504	2.686.197	-38,4
	<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>11.297.911</b>	<b>10.873.667</b>	<b>-3,8</b>	<b>5.673.453</b>	<b>3.500.713</b>	<b>-38,3</b>
CANADA	Passenger cars (A)	655.896	461.370	-29,7	253.070	121.955	-51,8
	Light trucks (B)	1.348.932	1.431.904	6,2	730.313	425.550	-41,7
	Medium-Heavy trucks (C)	20.966	23.311	11,2	11.243	6.460	-42,5
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>2.004.828</b>	<b>1.893.274</b>	<b>-5,6</b>	<b>983.383</b>	<b>547.505</b>	<b>-44,3</b>
	Totale trucks (B+C)	1.369.898	1.455.215	6,2	741.556	432.010	-41,7
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>2.025.794</b>	<b>1.916.585</b>	<b>-5,4</b>	<b>994.626</b>	<b>553.965</b>	<b>-44,3</b>
MESSICO	Passenger cars (A)	1.581.012	1.381.919	-12,6	775.622	426.061	-45,1
	Light trucks (B)	2.325.194	2.393.026	2,9	1.216.037	776.266	-36,2
	Medium-Heavy trucks (C)	194.564	213.933	10,0	106.017	52.175	-50,8
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>3.906.206</b>	<b>3.774.945</b>	<b>-3,4</b>	<b>1.991.659</b>	<b>1.202.327</b>	<b>-39,6</b>
	Totale trucks (B+C)	2.519.758	2.606.959	3,5	1.322.054	828.441	-37,3
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>4.100.770</b>	<b>3.988.878</b>	<b>-2,7</b>	<b>2.097.676</b>	<b>1.254.502</b>	<b>-40,2</b>
NAFTA	Passenger cars (A)	5.022.072	4.355.000	-13,3	2.340.641	1.362.532	-41,8
	Light trucks (B)	11.858.948	11.840.520	-0,2	6.118.425	3.788.751	-38,1
	Medium-Heavy trucks (C)	543.455	583.610	7,4	306.689	157.897	-48,5
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>16.881.020</b>	<b>16.195.520</b>	<b>-4,1</b>	<b>8.459.066</b>	<b>5.151.283</b>	<b>-39,1</b>
	Totale trucks (B+C+D)	12.402.403	12.424.130	0,2	6.425.114	3.946.648	-38,6
	<b>Totale (A+B+C+D)</b>	<b>17.424.475</b>	<b>16.779.130</b>	<b>-3,7</b>	<b>8.765.755</b>	<b>5.309.180</b>	<b>-39,4</b>

Fonte Ward's Automotive Reports

<sup>4</sup> Dati annuali disponibili sull' [Automobile in Cifre](#) , nel capitolo Statistiche Internazionali/produzione

## ►►Vendite

In **Nord America** il mercato, dopo la pesante contrazione nel 2009 (appena 12,9 milioni di autoveicoli venduti), risulta in crescita costante dal 2010, nel 2014 supera i livelli del 2007 e nel 2016 consegue un nuovo record di vendite a 21,5 milioni di autoveicoli. Nel 2017, invece, le vendite rallentano e l'anno si chiude con una leggera contrazione dell'1,4%. Le nuove registrazioni del 2018 sono pressoché allineate ai valori del 2017.

Il 2019 chiude con un bilancio negativo di 392mila autoveicoli (-1,8%) rispetto al 2018, a 20,8 milioni.

### NORD AMERICA - Mercato autoveicoli - Numeri indice Base 2007=100

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Volumi (milioni di unità)	19,301	16,238	12,858	14,201	15,605	17,525	18,762	19,920	21,172	21,497	21,198	21,207	20,815
Numeri indici	100	84	67	74	81	91	97	103	110	111	110	110	108

Elaborazioni ANFIA su dati Ward's Auto

Nel primo semestre del 2020, il mercato si riduce di un quarto rispetto al primo semestre del 2019, con il mercato statunitense in calo del 24%, meglio rispetto a Canada (-34%) e Messico (-32%).

Il mercato si compone di 1,98 milioni di autovetture (-37% rispetto allo stesso periodo del 2019), 5,54 milioni di light truck (-20%) e 202mila autocarri medi-pesanti (-30%). Complessivamente i light vehicles sono 7,5 milioni (-25% su gennaio-giugno 2019), di cui il 26% sono autovetture, il 74% light truck.

L'86% degli autoveicoli dell'area è venduto negli USA, l'8% in Canada ed il 6% in Messico.

Analogamente alla produzione, anche il mercato ha sofferto maggiormente nel secondo trimestre rispetto al primo trimestre 2020.

Negli **STATI UNITI**, il mercato del primo semestre 2020 ha contato 6,6 milioni di immatricolazioni (-24%), di cui 1,59 milioni di autovetture (-36%), 4,84 milioni di light trucks (-18%) e 182mila di autocarri medi-pesanti (-29%).

I light vehicles (LV<sup>5</sup>) totalizzano 6,43 milioni di nuove immatricolazioni (-23,5%). La quota del mercato di LV di produzione domestica (inteso come prodotto nell'area Nord America) è del 77% (-24% sui volumi del primo semestre 2019), mentre i veicoli venduti d'importazione e dunque di produzione extra Nord America sono il 23% (-20%).

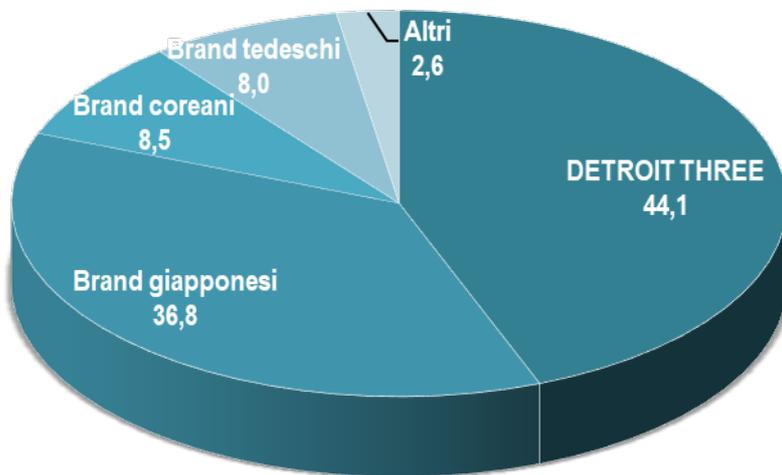
I *Big Three* registrano i seguenti risultati nella prima metà del 2020: FCA 808mila LV, -26% e il 12,6% di quota; Ford 919mila, -23,5% e il 14,3% di quota; GM 1,1 milioni, -22% e il 17 % di quota; insieme rappresentano il 44% del mercato LV con 2,83 milioni di nuove registrazioni e un calo tendenziale del 23,5%, perfettamente in linea col mercato.

Le vendite di marche giapponesi rappresentano il 37% del mercato totale LV; le marche coreane hanno una quota dell'8,5%; le marche tedesche conquistano l'8%. I volumi dei brand coreani calano meno del mercato, del 16%, i brand tedeschi del 22% e i volumi dei brand giapponesi diminuiscono più del mercato -26%.

Tesla, con 79mila unità, in flessione del 13,5%, conquista l'1,2% del mercato, mentre Volvo, con 43mila unità e un calo del 14%, vale lo 0,7% del mercato.

<sup>5</sup> Light Vehicles (LV)=auto+light trucks (CUV, SUV, Van, pick-up)

USA - Immatricolazioni di light vehicles per brand in %, I semestre 2020

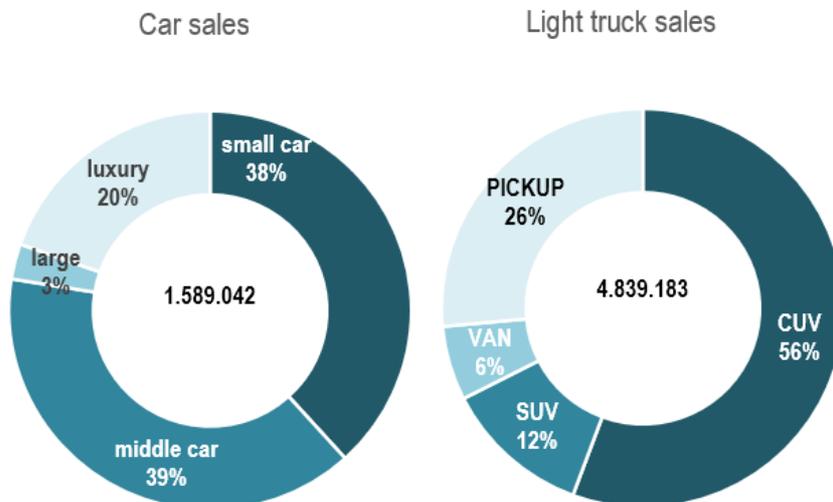


Le autovetture vendute sono state 1,59 milioni (-36%). Tutti i segmenti delle autovetture risultano in forte calo:

- Small -41% e una quota del 38%
- Middle -30% e una quota del 39%
- Large -53,5% e una quota del 3%
- Luxury -34% e una quota del 20%

Le vendite di light truck si compongono per il 56% di CUV, per il 12% di SUV, per il 6% di VAN e per il 26% di Pick-up. Anche le immatricolazioni di light trucks sono in calo, anche se meno delle autovetture: le immatricolazioni di CUV e SUV registrano volumi in diminuzione, in entrambi i casi, del 19%, mentre quelle di Pickup e Van diminuiscono, rispettivamente, dell'11% e del 36%.

Usa - Immatricolazioni di light vehicles per segmento di auto e light truck in %, I semestre 2020

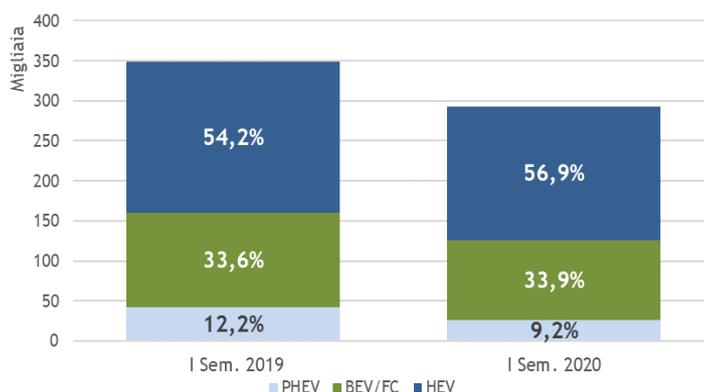


Nel primo semestre 2020, negli Stati Uniti, sono stati immatricolati 292.762 **light vehicles ad alimentazione alternativa**, che registrano una flessione più contenuta rispetto al mercato totale (-16%) e valgono il 4,6% del mercato totale LV (era il 4,2% nello stesso periodo del 2019), di cui: 167mila ibride (-12%), 27mila ibride plug-in (-37%), 99mila BEV (-15%) e 420 fuel cell (-64%). I veicoli a zero emissioni (BEV+FC) rappresentano il 34% del mercato ad alimentazione alternativa e l'1,5% del totale mercato dei LV.

Tesla ha immatricolato circa 79mila LV elettrici (-13,6%), che rappresentano l'80% delle vendite di BEV. I modelli BEV più venduti sono Tesla Model 3 (59mila), Tesla Model X (8.600), Chevrolet Bolt (8.400), Tesla Model S (6.100) e Tesla Model Y (5.300). Il 52% dei veicoli leggeri ad alimentazione alternativa è composto da autovetture (20 punti in meno rispetto al primo semestre del 2019), in calo tendenziale del 39,5%, mentre il 48% è composto da light trucks, che aumentano del 43%.

I fattori più significativi che influenzano le prospettive di crescita del segmento EV sono le norme governative in ambito di mobilità sostenibile. Senza finanziamenti e impegni necessari e programmati, le case automobilistiche non sono in grado di pianificare le proprie strategie di elettrificazione; i produttori di energia non sono in grado di prevedere aumenti della domanda di energia; mentre la mancanza di incentivi, come agevolazioni fiscali e sussidi, pone i veicoli elettrici fuori portata per la maggior parte della popolazione dato il loro prezzo più elevato.

USA Immatricolazioni di light vehicles ad alimentazione alternativa quota sul totale alternative, I semestre 2020

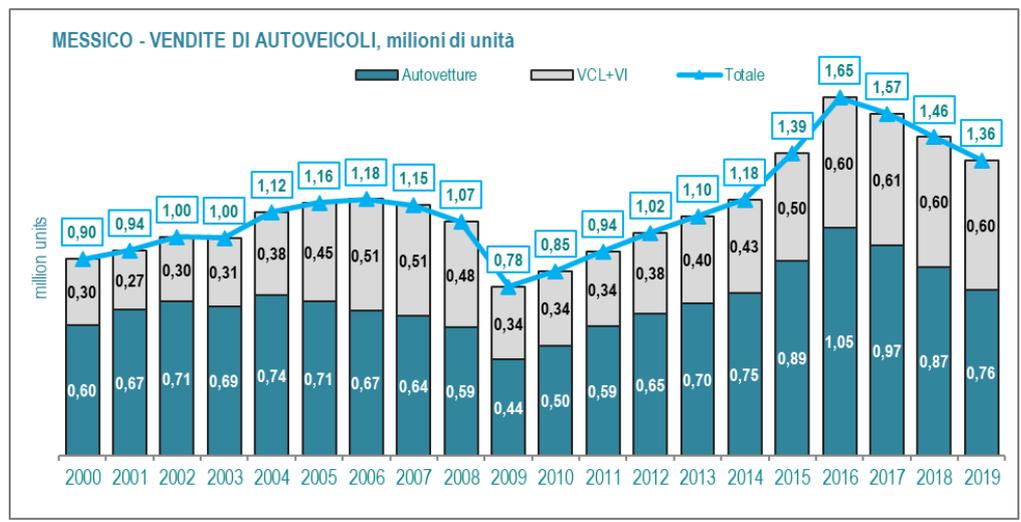
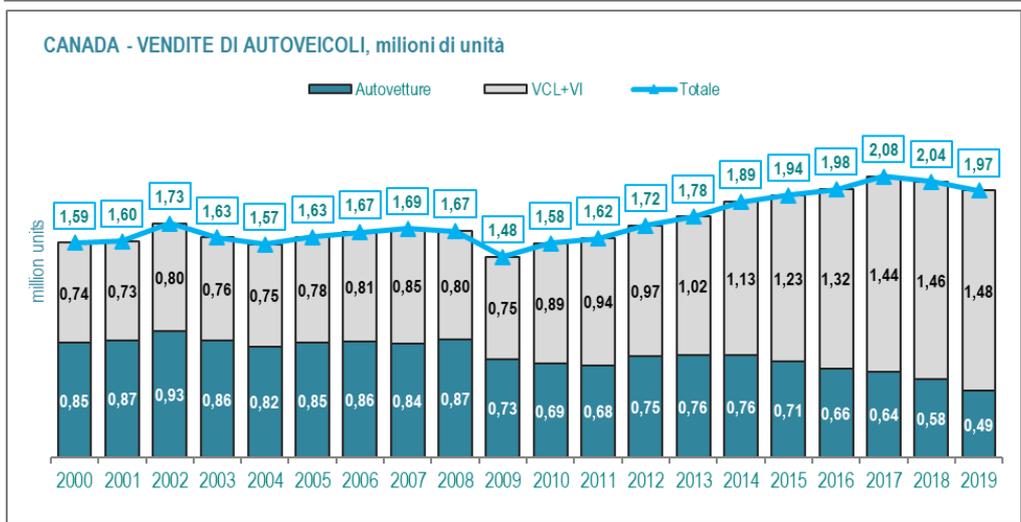
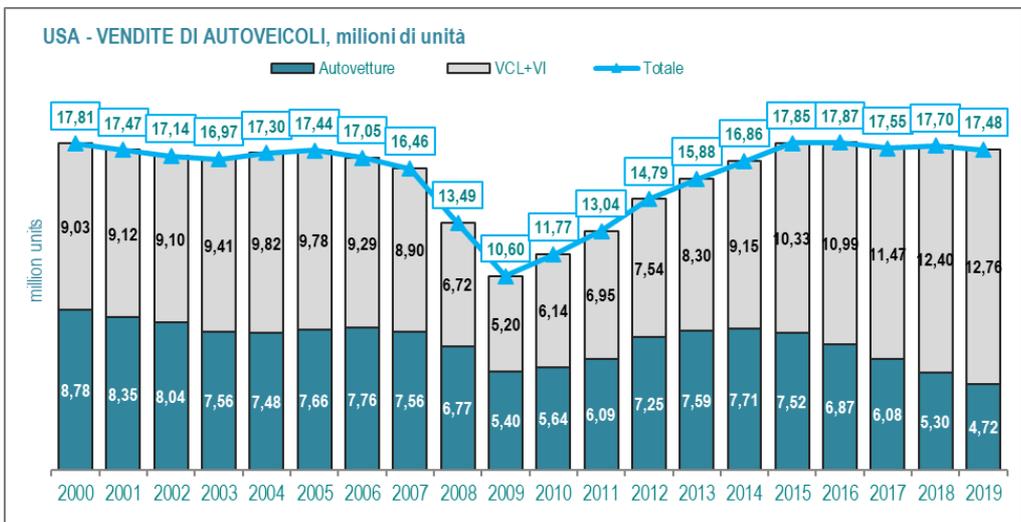


Un mercato maturo, un consumatore sempre più indebitato e una crescente offerta di beni di seconda mano contribuiscono al rallentamento della domanda, in particolare soprattutto di autovetture. Tuttavia, SUV e crossover, molto acquistati negli ultimi anni (anche in leasing), sono oggi disponibili sul mercato dell'usato.

Per l'economia USA il FMI si prevede un calo del 4,3% nel 2020 con un recupero nel 2021 a +3,1%.

La domanda di autoveicoli in **CANADA** è in calo del 34% con 655mila nuove registrazioni, il calo più pesante tra i tre paesi nordamericani. Il mercato delle autovetture è quello che subisce la flessione maggiore, -48%, seguito dai light trucks (-29%) e autocarri medi-pesanti (-16%). Il segmento delle vetture vale il 22% del mercato LV (era il 27% nello stesso periodo del 2019) e quello dei light truck il 78%. Nello stesso periodo, sono stati venduti poco più di 8mila autocarri medi-pesanti. Con il 12% di quota ed un mercato in calo del 34%, FCA è il terzo costruttore per vendite di light vehicles, dietro Ford (-34% e 15,5% di quota) e GM (-26% e 15% di quota).

Continua a ridursi la domanda di autoveicoli in **MESSICO**. Dopo un mercato in flessione per tre anni consecutivi (-4,7% nel 2017, -6,8% nel 2018 -7,2% nel 2019), nel primo semestre del 2020 le vendite si sono ridotte del 32%, con il segmento delle autovetture in calo del 34% e oltre 246mila unità vendute, e quello dei light trucks in calo del 29% e 190mila vendite. Gli autocarri medi-pesanti, infine, registrano la flessione maggiore, -47% con 11.600 vendite. Si riduce di due punti percentuali la quota delle vendite di autovetture sul totale LV, che passa dal 58,5% del primo semestre 2019 al 56,5% dello stesso periodo del 2020. Il brand che vende di più in Messico è Nissan, che rappresenta 1/5 del mercato, mentre FCA ha una quota del 5,2%, con un mercato che cala un po' meno della media del mercato, -28%.



NORD AMERICA - VENDITE DI AUTOVEICOLI<sup>6</sup>

PAESI	TIPO VEICOLO	2018	2019	VAR.% 2019/18	Gen/Giu 2019	Gen/Giu 2020	VAR.% 20/19
USA	Passenger cars (A)	5.303.580	4.715.005	-11,1	2.490.278	1.589.042	-36,2
	Light trucks (B)	11.909.966	12.237.907	2,8	5.910.911	4.839.992	-18,1
	Medium-Heavy trucks (C)	487.856	527.092	8,0	256.847	181.929	-29,2
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>17.213.546</b>	<b>16.952.912</b>	<b>-1,5</b>	<b>8.401.189</b>	<b>6.429.034</b>	<b>-23,5</b>
	<b>Totale trucks (B+C)</b>	<b>12.397.822</b>	<b>12.764.999</b>	<b>3,0</b>	<b>6.167.758</b>	<b>5.021.921</b>	<b>-18,6</b>
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>17.701.402</b>	<b>17.480.004</b>	<b>-1,3</b>	<b>8.658.036</b>	<b>6.610.963</b>	<b>-23,6</b>
	di cui Hybrid-EV-FC	671.461	732.891	9,1	349.431	292.762	-16,2
	quota sul totale mercato LV	3,9%	4,3%		4,2%	4,6%	9,5
	<i>Passenger cars</i>	<i>482.799</i>	<i>489.163</i>	<i>1,3</i>	<i>250.595</i>	<i>151.607</i>	<i>-39,5</i>
<i>Light trucks</i>	<i>188.663</i>	<i>243.728</i>	<i>29,2</i>	<i>98.836</i>	<i>141.155</i>	<i>42,8</i>	
CANADA	Passenger cars (A)	581.977	496.603	-14,7	268.901	140.812	-47,6
	Light trucks (B)	1.405.604	1.427.298	1,5	716.230	506.073	-29,3
	Medium-Heavy trucks (C)	52.680	51.954	-1,4	9.625	8.060	-16,3
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>1.987.581</b>	<b>1.923.901</b>	<b>-3,2</b>	<b>985.131</b>	<b>646.885</b>	<b>-34,3</b>
	<b>Totale trucks (B+C)</b>	<b>1.458.284</b>	<b>1.479.252</b>	<b>1,4</b>	<b>725.855</b>	<b>514.133</b>	<b>-29,2</b>
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>2.040.261</b>	<b>1.975.855</b>	<b>-3,2</b>	<b>994.756</b>	<b>654.945</b>	<b>-34,2</b>
MESSICO	Passenger cars (A)	866.918	761.720	-12,1	373.282	246.280	-34,0
	Light trucks (B)	555.732	554.338	-0,3	266.305	189.507	-28,8
	Medium-Heavy trucks (C)	42.792	43.613	1,9	21.886	11.606	-47,0
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>1.422.650</b>	<b>1.316.058</b>	<b>-7,5</b>	<b>639.587</b>	<b>435.787</b>	<b>-31,9</b>
	<b>Totale trucks (B+C)</b>	<b>598.524</b>	<b>597.951</b>	<b>-0,1</b>	<b>288.191</b>	<b>201.113</b>	<b>-30,2</b>
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>1.465.442</b>	<b>1.359.671</b>	<b>-7,2</b>	<b>661.473</b>	<b>447.393</b>	<b>-32,4</b>
NAFTA	Passenger cars (A)	6.752.475	5.973.328	-11,5	3.132.461	1.976.134	-36,9
	Light trucks (B)	13.871.302	14.219.543	2,5	6.893.446	5.535.572	-19,7
	Medium-Heavy trucks (C)	583.328	622.659	6,7	288.358	201.595	-30,1
	<b>Totale Light vehicles (A+B)</b>	<b>20.623.777</b>	<b>20.192.871</b>	<b>-2,1</b>	<b>10.025.907</b>	<b>7.511.706</b>	<b>-25,1</b>
	<b>Totale trucks (B+C)</b>	<b>14.454.630</b>	<b>14.842.202</b>	<b>2,7</b>	<b>7.181.804</b>	<b>5.737.167</b>	<b>-20,1</b>
	<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>21.207.105</b>	<b>20.815.530</b>	<b>-1,8</b>	<b>10.314.265</b>	<b>7.713.301</b>	<b>-25,2</b>

Fonte Ward's Automotive Reports

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto, tel. 011 5546 526, [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it)

Silvio Donato, tel. 011 5546 524, [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it)

<sup>6</sup> Dati annuali disponibili sull'[Automobile in Cifre](#), nel capitolo Statistiche Internazionali/immatricolazioni